

### La ricerca della dolce vita

Secondo l'Ufficio Internazionale dell'Università, insieme ai paesi preferiti Spagna e Francia, l'Italia è al terzo posto tra le destinazioni Erasmus più frequentate dagli studenti di Passau nell'anno accademico 2024/2025. Ma perché si sceglie di studiare in Italia? Poiché andrà a Firenze il prossimo semestre, una studentessa di Passau racconta le ragioni e come è stato il processo di candidatura.

Fare una parte dei propri studi all'estero sta diventando sempre più popolare. I vantaggi di un soggiorno all'estero sono ben conosciuti: ci si può immergere nella cultura del Paese, conoscere nuove persone e migliorare le proprie conoscenze linguistiche. L'Università di Passau è partner di numerose università in Europa e oltre. Tuttavia, per il programma Erasmus, l'Italia si trova al terzo posto tra i paesi più frequentati dagli studenti di Passau, dopo Spagna e Francia. Ventisei di loro trascorreranno almeno un semestre in un'università italiana nel prossimo anno accademico. Parma, Firenze, Verona, Milano, Roma, Torino, Palermo, Perugia e Bolzano sono le loro destinazioni, come riferisce un'impiegata dell'Ufficio Internazionale.

Per Julia N., studentessa di Kulturwirtschaft al quarto semestre, il viaggio la porterà a Firenze. Ma non è la sua prima esperienza all'estero. Ha già trascorso sei mesi lavorando come ragazza alla pari in Canada e ha anche vissuto per un po' in Italia, passando quattro mesi a Roma per un corso di lingua italiana. Per lei, quindi, uno soggiorno all'estero durante i suoi studi era scontato. "Era il mio grande sogno andare a New York", racconta la studentessa di 21 anni. Tuttavia, a causa dei costi elevati per un soggiorno di studio negli Stati Uniti, Julia ha deciso di approfittare del programma Erasmus+. Dice che questo programma offre un sostegno maggiore rispetto alle università extraeuropee.

Poiché l'Italia le era piaciuta così tanto, vuole tornarci, ma in una città diversa da Roma per provare qualcosa di nuovo. Nell'ambito del processo di candidatura per un posto di scambio Erasmus, si devono indicare tre università. Julia ha scelto università a Milano, Firenze e in una città in Inghilterra. Quando è stata accettata per Firenze, inizialmente non era sicura. "All'inizio ero incerta, perché anche Firenze è piccola e Passau è già così piccola", dice lei. Ma ora pensa che la città toscana sia "dolcissima".

Ripensando alla sua candidatura a gennaio, Julia ammette: "Ero molto stressata." Il termine per inviare tutti i documenti era il 15 gennaio per la sua facoltà, Geistes- und Kulturwissenschaftliche Fakultät. Oltre alla candidatura online, in cui si dovevano fornire informazioni generali, bisognava presentare un CV e una lettera di motivazione in inglese.

Inoltre, erano necessari una dichiarazione dei voti e un certificato di immatricolazione, come indicato sul sito dell'Ufficio Internazionale dell'Università di Passau. Tuttavia, ciò dipende dall'università e dal paese.

In alcune università italiane, per gli studenti di scambio non c'è più bisogno di un certificato di lingua italiana. Così si legge sul sito web dell'Università "La Sapienza": "Come da nuove linee guida della Sapienza, agli studenti non è più richiesto un certificato ufficiale che attesti il loro livello di lingua italiana. Tuttavia, raccomandiamo vivamente agli studenti di avere un livello di italiano non inferiore a quello intermedio per sfruttare al meglio il loro soggiorno e rendere più facile e piacevole la vita quotidiana a Roma." Per l'università di Julia a Firenze, questo non è il caso. È obbligatorio presentare un certificato di livello B1 in italiano. Tuttavia, l'Ufficio Internazionale dell'Università di Passau non l'ha comunicato in modo adeguato, dice Julia. Fortunatamente, questo semestre lei sarà in grado di completare il livello B1, dopo tre semestri di lezioni di italiano. Tuttavia, conosce un'altra studentessa per la quale i requisiti linguistici hanno rappresentato un criterio di esclusione. Per questo, questa compagna di studi non ha proseguito il semestre all'estero. "Non è un problema il doverlo fare, ma il fatto che nessuno possa dirci se dobbiamo farlo è snerbante", dice Julia.

Nonostante la stressante procedura di candidatura, Julia non vede l'ora di iniziare il suo soggiorno a Firenze. È consapevole del fatto che la maggioranza degli studenti che vanno all'estero passano più tempo con studenti internazionali e meno con i nativi. Tuttavia, le sembra importante migliorare le competenze linguistiche. "Desidero assolutamente fare un corso di lingua italiana a Firenze", afferma. Riguardo all'alloggio, Julia non ha ancora trovato nulla, ma è contenta di far parte di un gruppo Erasmus in cui ci sono persone che si trovano nella stessa situazione. "Credo che andrà bene", dice la futura studentessa dell'Università di Firenze.

E non manca molto ormai. All'Università di Firenze, alcune facoltà iniziano il semestre il 16 settembre 2024, mentre in altre università italiane, come "La Sapienza", il 23 settembre. Anche questo potrebbe essere insolito, visto che in Germania le università non cominciano i corsi prima dell'inizio di ottobre.

Julia, come altri studenti che avranno una nuova casa il prossimo semestre in diverse città in Europa e oltre, non vede l'ora di scoprire nuove cose: la cultura, la gente... e l'aperitivo. "Sono curiosa di conoscere l'intera cultura italiana. È molto diversa dalla Germania, un'atmosfera differente", dice.

– Antonia Aturcanitei

### Un evento imperdibile

Il leggendario chitarrista del Pink Floyd, David Gilmour in arrivo al Circo Massimo

Lattesa è quasi finita: il leggendario chitarrista David Gilmour, noto per essere l'ex membro dei Pink Floyd, si esibirà al Circo Massimo il prossimo 29 settembre. Questo concerto fa parte del suo attesissimo tour europeo, che prevede un'altra unica tappa europea a Londra. Per questo motivo, l'interesse per il concerto è stato straordinario: i biglietti sono stati esauriti in pochissimo tempo e tantissimi fan viaggeranno da tutta Europa per assistere a questo evento. I fan sperano di ascoltare classici immortali come "Comfortably Numb", "Wish You Were Here" e "Shine On You Crazy Diamond", accanto ai suoi brani da solista e al suo nuovo album "Luck and Strange".

La carriera di David Gilmour è iniziata nel 1968 quando è diventato membro della band Pink Floyd. Insieme agli altri membri della band, Gilmour ha contribuito notevolmente al successo del gruppo nei decenni successivi. La band ha venduto più di 300 milioni di dischi, rendendola una delle più grandi band di tutti i tempi.

Da qualche tempo, David Gilmour ha successo anche come artista solista. Tuttavia, tiene concerti raramente, quindi il suo spettacolo a Roma il prossimo settembre è un evento che molti fan attendono con impazienza.

Essendo la più grande arena dell'antica Roma, il Circo Massimo ha una lunghezza totale di 600 metri e una capacità di fino a 250.000 persone. Anticamente utilizzato soprattutto per le corse delle bighe, il Circo Massimo è oggi un luogo popolare per i concerti di vari generi musicali. Nel 2007, ad esempio, la rock band Genesis ha suonato davanti a 500.000 persone.

Gli appassionati di musica non dovrebbero perdere l'occasione di vedere ed ascoltare dal vivo una così grande icona della musica rock. Con la sua storia millenaria e la sua atmosfera suggestiva, il Circo Massimo rappresenta un luogo perfetto per una serata che promette di essere indimenticabile.

– Lara Dietrich



Foto: Common lizenzen frei Fonte: CC BY-SA 2.0

### Commento ai risultati delle Europee in Italia e Germania

## Svolta a destra

Dall'età minima ai risultati elettorali

Le elezioni europee del 2024 hanno evidenziato importanti differenze tra Italia e Germania, sia per quanto riguarda l'età minima degli elettori sia per i risultati elettorali. Questo articolo analizza queste differenze, formando una panoramica delle diverse dinamiche politiche nei due paesi.

In Germania, l'età minima prevista per il diritto di voto è di 16 anni, una differenza rispetto alle elezioni nazionali. In Italia, invece, l'età minima è di 18 anni per le elezioni europee, ma per il Senato della Repubblica gli elettori devono avere almeno 25 anni.

Nelle elezioni europee del 2024, i risultati di Italia e Germania hanno evidenziato chiare differenze nelle preferenze politiche degli elettori. In ambo i paesi le destre po-

puliste sono state riconfermate dopo aver ottenuto importanti vittorie alle precedenti elezioni politiche. Fratelli d'Italia, partito di maggioranza di governo ormai da due anni si è visto riconfermare il proprio consenso dagli italiani ed andando a ingrossare le file del gruppo di Conservatori e Riformisti. In Germania la destra populista ha guadagnato parecchi voti, diventando seconda forza del paese, ma dopo alcuni incidenti avvenuti in campagna elettorale è stata esclusa dal gruppo europeo di Identità e Democrazia. Per quanto riguarda i due partiti socialisti, i risultati presentano differenze ben marcate. In Germania il partito SPD ha subito un forte tracollo che ha messo in dubbio il governo di coalizione del cancel-

### Premi ed eventi all'Audimax

## Giorno della sostenibilità

Nel Giorno della Sostenibilità si è tenuto un evento all'Università di Passau, durante il quale non solo si è potuto apprendere di più sulla protezione dell'ambiente, ma sono stati anche consegnati alcuni premi per la sostenibilità all'interno dell'università. Molti progetti, gruppi extracurricolari e ricerche hanno avuto l'opportunità di vincere un premio.

L'evento è iniziato con il saluto del presidente dell'Università di Passau e del ministro bavarese della Sostenibilità e Difesa dei Consumatori. Successivamente, la giornalista Christine Grefe, che lavora per il giornale Die Zeit, ha tenuto una conferenza sull'importanza del suolo per la biodiversità e l'assorbimento della pioggia. Durante la conferenza, ha posto l'accento sul controverso problema dell'uso del suolo, spiegando come esso sia fondamentale per progetti differenti e spesso in contrasto tra loro, come l'edilizia abitativa e l'agricoltura.

Dopo la conferenza sull'acqua freatica e l'agricoltura tenuta da Fabian Werner, che ha sottolineato le difficoltà che le regole per la sostenibilità impongono agli agricoltori, è iniziata la cerimonia di consegna dei premi. Sono stati assegnati due premi: uno per l'attività sostenibile all'interno dell'università e l'altro per la ricerca sulla sostenibilità. I vincitori hanno ricevuto ciascuno un premio di 1500 euro.

All'Università di Passau ci sono diversi gruppi studenteschi impegnati per una maggiore protezione dell'ambiente, come Fridays for Future e Enactus. Inoltre, c'è un'amministrazione per la protezione dell'ambiente nell'università, presieduta da Angie Schüppel, che sta sviluppando un piano di protezione ambientale per i prossimi dieci anni. L'università promuove anche l'uso sostenibile delle risorse, come l'utilizzo dell'acqua del fiume Inn per il campo sportivo al posto di quella potabile e il recupero del calore emesso dai centri di calcolo. Il campus vanta una grande biodiversità grazie alla presenza di tetti verdi e fiori.

Tra i progetti impegnati nella sostenibilità sul campus vi sono il progetto Urban Gardening, che pianta fiori e alberi in città, e il

progetto Bavarian Green Data Center, che promuove l'uso sostenibile dei centri di calcolo. Il vincitore in questa categoria è stato il gruppo extracurricolare Innwerk, che ha fondato un'officina nella Innstadt dove chiunque può utilizzare gli strumenti per riparare i propri oggetti.

Anche nella seconda categoria sono stati presentati molti progetti. Un esempio di ricerca sulla sostenibilità all'università è il progetto BestNature, un'iniziativa Erasmus in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia. I partecipanti al progetto si occupano della protezione dell'ambiente nell'UE ponendosi la do-

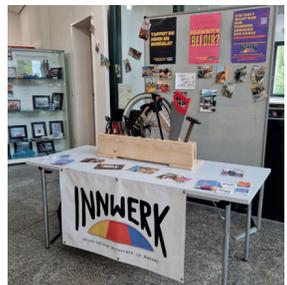


Foto personale di Aglaja Gümmer

manda "Che cosa fanno i boschi per la biodiversità?", impegnandosi anche per la protezione delle foreste e delle riserve naturali. Un altro progetto è BMBE, impegnato sullo sviluppo dell'economia biologica come conseguenza della transizione dalla energia fossile a quella sostenibile. Il professore Hermann Rose ha vinto il premio in questa categoria per la sua ricerca sulla relazione tra la sostenibilità e la letteratura inglese.

Questi premi dimostrano che molti giovani sono interessati alla sostenibilità e aiutano l'università a contribuire alla protezione dell'ambiente. Eventi come il Giorno della Sostenibilità sottolineano l'importanza della protezione ambientale e sono fondamentali per convincere altre persone sull'importanza dei temi ambientali.

– Aglaja Gümmer

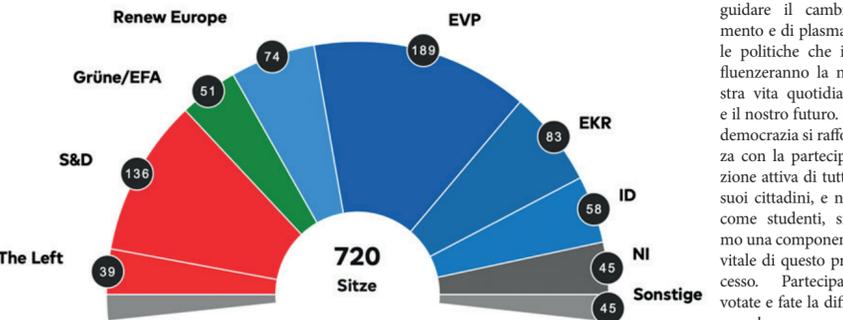


Foto: results.elections.europa.eu

## Una vita, una via

Un'intervista con la stilista Camilla Vaccari

Non si esagera nel definire Camilla Vaccari come una persona eccezionale, creativa e affascinante. Il suo curriculum è già impressionante: nata a Roma 56 anni fa, ha frequentato il liceo classico e il Polimoda a Firenze, per poi conseguire la laurea triennale in Fine Arts a New York. Successivamente ha lavorato un anno presso DKNY negli Stati Uniti e ha vissuto a Trieste, Lugano e Milano. Tornata in Italia, la signora Vaccari ha lavorato per aziende come Ermengildo Zegna, Dolce&Gabbana, Giorgio Armani, Fendi, ed è attualmente consulente per diversi brand, tra cui Moncler.

animali.

**C'è stato un momento in cui ha voluto lavorare in modo indipendente?**

Attualmente sono freelance e mi piace poter conciliare il lavoro con la vita privata e poter scegliere i clienti con cui collaborare. Essere consulente significa dedicarmi alla parte più creativa, senza perdere tante energie in faccende "bu-

**In tempi di cambiamento climatico, cosa pensa del fast fashion e del fatto che ci siano nuove collezioni ogni sei mesi?**

Anche i grandi marchi del lusso fanno, a loro modo, fast fashion, poiché attualmente le collezioni si progettano in 2/3 mesi, mentre 20 anni fa ci volevano circa sei mesi e c'erano solo due collezioni all'anno: estiva e invernale. Penso che si dovrebbe produrre molto meno per inquinare meno ed avere un mondo più sostenibile. Sono convinta che si dovrebbe migliorare anche la qualità delle materie prime, utilizzare filati ecologici ed evitare tanti sprechi inutili.

**Ha una critica sulla sua industria?**

Con la risposta precedente ho risposto anche a questa domanda. Non è una critica per la mia industria, ma per l'industria del lusso e della moda in generale, sia fast fashion che luxury.

**Le piace di più la moda di oggi o quella dei tempi passati?**

La moda attuale è una rivisitazione della moda di altri tempi. Adoro la moda degli anni '50 e gli abiti sartoriali su misura che duravano una vita. Ho ancora tanti bauli con abiti e accessori della bisnonna e di mia nonna, tutti bellissimi, molto attuali e in perfetto stato.

**Quale consiglio darebbe ai giovani per il futuro e la loro vita?**

Ai giovani vorrei dire di cercare di capire le proprie passioni, di seguire le proprie inclinazioni, di non sprecare tempo, di non cercare il superfluo, di non cercare di imitare nessuno ma di essere se stessi. Di perseguire il proprio sogno anche quando sembra impossibile, di non arrendersi mai e di valorizzare le amicizie vere alimentando il rapporto personale e non tramite social.

Alla fine, vorremmo ringraziare la signora Vaccari per il suo tempo, le sue risposte e questo consiglio molto personale. È veramente una persona incredibile e siamo felici di aver avuto la possibilità di fare un'intervista così aperta. Grazie di tutto.

– Marie-Luise Burger



Foto: Christopher Macsurak, CC-BY-SA 4.0

roccherie" che fanno parte delle grandi aziende.

**Pensa che l'industria della moda sia un'industria delle donne?**

Purtroppo, penso che attualmente, almeno in Italia, il mondo del lavoro in generale non sia delle donne, poiché c'è ancora molta disparità tra i due generi. Inoltre, credo fermamente che le donne dovrebbero lavorare solo 3 giorni a settimana, oppure 5 mezzogiornate, poiché quando tornano a casa hanno ancora molto da fare per la famiglia. La presenza di una madre in famiglia con figli è necessaria.

**Desidera un'industria diversa?**

Sì, vorrei un'industria della moda con meno sprechi e meno inquinamento.

### Un viaggio sotto i portici di Bologna

## La dotta, la rossa, la grassa

Bologna, la vivace e storica capitale della regione settentrionale italiana dell'Emilia-Romagna, con i suoi 380.000 abitanti, si trova ai piedi dell'Appennino tra i fiumi Reno e Savena.

Nel cuore di ogni accademico, Bologna è saldamente ancorata nell'immaginario collettivo come città universitaria. L'attività didattica attrae quasi un terzo dei residenti. Bologna non solo è considerata la più antica città universitaria ancora esistente, ma è stata anche riconosciuta Capitale Europea della Cultura.

I caffè e i pub rustici, il centro storico restaurato e l'atmosfera giovanile dei 90.000 studenti danno vita alla città e la rendono speciale. Il punto d'incontro centrale è Piazza Maggiore, che esprime il fascino, la bellezza e la storia della città. L'imponente Basilica di San Petronio, la quinta chiesa più grande del mondo, e la Fontana del Nettuno sono i punti salienti di questa piazza.

I simboli della città sono le due torri, Torre Garisenda (48 m) e Torre degli Asinelli (97 m), con un'inclinazione rispettivamente di 3 metri e 1,2 metri. 498 gradini portano fino alla Torre degli Asinelli, da dove si può godere di una vista mozzafiato sulla città. Più in basso, la città è adornata da portici che si estendono per oltre 38 chilometri.

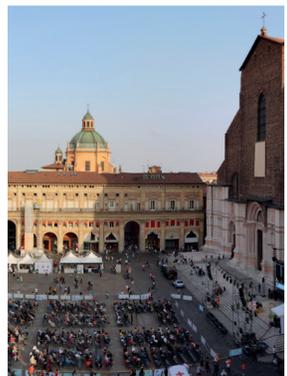
"La Grassa" non è intesa in senso negativo, bensì come un soprannome caro a Bologna. Qui la cucina gioca un ruolo particolarmente importante. Questa è la patria dei deliziosi tortellini, della mortadella, delle lasagne e delle tagliatelle.

Bologna è stata chiamata "la rossa" perché è stata governata dalla sinistra politica fino al 1999 ed era considerata un modello di partecipazione collettiva, dove il sociale giocava un ruolo predominante. Ma Bologna la rossa deve il suo aggettivo anche per via delle case che brillano di colore arancio-marrone-rossastro al sole. Qui non c'erano quasi pietre da costruzione, ma c'era l'argilla per i mattoni provenienti dalla Pianura Padana. Anche la basilica di San Petronio è costruita interamente in mattoni rossi.

"La Dotta", la città universitaria, è famosa nel mondo per la sua università di 900 anni. Insieme alla Sorbona di Parigi, è la più antica università d'Europa. Pagando un piccolo supplemento è possibile visitare l'Archiginnasio, la parte vecchia dell'università, con l'aula di anatomia completamente rinnovata.

Ha perfettamente ragione Lucio Dalla, il cantautore bolognese più famoso, quando canta: "Nemmeno un bambino si perde nel centro di Bologna". Puoi tranquillamente girovagare senza meta nel dedalo di stradine, ma ad un certo punto finisci sempre in Piazza Maggiore.

Bologna è in posizione centrale, ad una distanza di 100-150 chilometri si possono



Fot: Wikimedia Commons

raggiungere Ravenna, Parma, Firenze, Rimini, Verona e Venezia. Il modo più comodo per viaggiare è con il treno notturno da Monaco, ma anche i treni Eurocity che circolano senza cambio. Voli diretti per Bologna sono offerti da Lufthansa e Air Dolomiti.

Bologna merita sicuramente un viaggio per via degli edifici storici e dei portici, degli studenti e della famosa cucina. "Bologna", una canzone di Francesco Guccini, riassume in modo esauriente ed eccellente tutte le peculiarità della città.

– Maximilian Haidacher